

Frequentando Fabrizio Pennacchietti da trenta anni

Fabrizio Pennacchietti fu colui che mi fece scoprire gli scavi di Ebla e il *Dizionario di Ebla*, il più antico dizionario bilingue di cui abbiamo notizia. Stavo raccogliendo materiali per un libro sui dizionari bilingui¹ ed ero molto contenta che a scoprire il *Dizionario di Ebla* fosse stata una spedizione archeologica italiana.² Precedenti opere bibliografiche sulla storia della lessicografia mondiale non lo menzionavano ed è merito di Fabrizio se, dopo le traduzioni in inglese della parte introduttiva del mio libro, gli studi di metalessicografia bilingue cominciano da Ebla.

Sempre agli inizi degli anni Novanta ricordo la sua partecipazione agli incontri linguistici del lunedì pomeriggio, una volta al mese, presso la tranquilla sede dell'Atlante Linguistico Italiano, nelle viscere di Palazzo Nuovo.³ Erano la versione torinese dei circoli linguistici attivi in quegli anni a Berkeley, al MIT, in Danimarca e ovunque ci fosse un numero abbastanza consistente di linguisti di scuole diverse. A Torino era animato dagli allievi di Benvenuto Terracini e di Giuliano Bonfante, dai semiologi/filologi alla Avalle, dal filosofo del linguaggio Diego Marconi e dai linguisti testuali agli inizi come me, nonché ovviamente dalla nutrita schiera di dialettologi che all'Atlante ci ospitavano. Erano discussioni più libere di una vera e propria conferenza: i giovani assistevano affascinati a discussioni fra i docenti o fra i docenti e il relatore di turno. Per alcuni dei giovani chiamati a fare i relatori sui loro studi fu anche una prova del fuoco amichevole, ma memorabile, prima di partecipare con interventi a conferenze.

Pennacchietti interveniva abbastanza spesso a questi incontri del lunedì: ricordo in particolare la sua presenza quando veniva qualcuno a parlare di lingue da lui coltivate ma ignote alla maggioranza dei partecipanti. Fu praticamente il solo a dialogare sensatamente con Silvia Luraghi quando lei venne a esporci i suoi studi sull'ittita.

¹ Marellò, Carla. 1989. *Dizionari bilingui. Con schede sui dizionari italiani per francese, inglese, spagnolo, tedesco*. Bologna: Zanichelli, Bologna.

² Pettinato, Giovanni et al. (a cura di). 1982. *Testi lessicali bilingui della biblioteca L.2769. Materiali epigrafici di Ebla*. 3. Napoli: Istituto Universitario Orientale di Napoli.

³ Allora, come ora, vi si entrava da via Sant'Ottavio 20 e poi si scendevano le scale a metà del grande ambiente di ingresso.

Partecipò anche agli inizi del Dottorato in Studi euroasiatici, nato dalla fusione di precedenti dottorati, seguendo dottorandi di area semitistica, ma non mancando di contribuire con le sue conoscenze linguistiche alla didattica di formazione di quel dottorato.

Ha continuato a collaborare con il Dottorato in lingue e letterature straniere moderne, linguistica e onomastica e infine con il Dottorato in Digital Humanities, cogestito dalle università di Torino e Genova. In seno a quest'ultimo dottorato sono state organizzate giornate di studi arabi e semitici: Pennacchietti ha introdotto quella che ha avuto luogo a Torino il 28 marzo 2014, i cui atti sono poi apparsi nella sezione monografica di studi linguistici incentrati sull'arabo e sull'aramaico moderno della rivista *RiCognizioni*,⁴ rivista per la quale ha anche svolto il ruolo di blind, ma occhiuto, reviewer.

La vastità di conoscenze di Fabrizio è sempre stata accompagnata da grande affabilità e senso dell'umorismo, per cui parlare con lui non è solo un guadagno intellettuale, ma anche una vera gioia.

Carla Marellò

Università di Torino

carla.marellò@unito.it

⁴ RiCOGNIZIONI. Rivista di lingue, letterature e culture moderne 2 • 2014/1 <https://ojs.unito.it/index.php/ricognizioni>